



Sindacato Italiano Unitario Lavoratori Polizia
Segreteria Provinciale di Varese

“dove sono troppi a comandare nasce la confusione...” (Einaudi)

“qualcuno però si deve assumere l'incarico di farlo, e bene...” (Siulp)

Il SETTORE FRONTIERA della Polaria Malpensa è ormai al COLLASSO, merito di una gestione carente e poco attenta che non sembra rendersi conto dei problemi segnalati ripetutamente dagli operatori e dalle OO.SS. e interviene così con poche disposizioni, confuse e superficiali che finiscono col creare ancora più sconforto ed approssimazione tra il personale.

Ci sono volte in cui si fatica a capire se il settore sia diretto da due Dirigenti o da due Funzionari addetti, tanto che vi sono molteplici situazioni nelle quali si permette addirittura che le regole siano dettate da personale Sea.

Infatti in questo periodo più che mai, per sopperire ai problemi causati dalle lunghe code, non solo dovute all'aumento del traffico dei passeggeri ma soprattutto per note carenze strutturali dell'aeroporto, sta andando in onda il balletto dei passaportisti, costretti a spostarsi dagli arrivi nord agli arrivi centrale e dagli arrivi centrale alle partenze, senza risparmiare il secondo passaportista della postazione transiti che, contrariamente a superiori disposizioni è costretto a lasciare la propria postazione per aiutare i colleghi delle altre.



Ma, nonostante le segnalazioni e durante questo balletto, ecco che anche il gestore aeroportuale, impunemente e rischiosamente, lascia sbarcare quattro e addirittura cinque voli contemporaneamente agli arrivi centrale, causando file interminabili che più di una volta causano pesanti lamentele dei passeggeri contro i passaportisti, (*si ricordano alcuni articoli usciti su testate locali e nazionali*) tanto il gestore è tranquillo perchè nessun responsabile della Frontiera si permetterà mai di alzare la voce imponendo il ruolo che gli sarebbe dovuto (*vedasi citazione in apertura...*)

C'è bisogno in questi momenti di qualcuno che organizzi, di qualcuno che faccia la voce grossa e sappia dare direttive chiedendo anche il rispetto del lavoratore di polizia e del suo delicato compito, invece le Dirigenti non provano ad affrontare il problema ma tamponano alle carenze suddette con spostamenti dei colleghi da una postazione all'altra e con lo snellimento code.

Tale procedura viene utilizzata troppo spesso e un po' stride con le disposizioni sull'inserimento al cope dei passeggeri controllati e con il delicato compito che ci attiene.

Infine i colleghi impegnati ai controlli al Terminal 2 sono praticamente dimenticati o meglio ci si ricorda di loro solo quando devono essere destinatari di “colpe”.

Tanta è la mancanza di pianificazione che alla frontiera, per fare un solo esempio, diviene impossibile organizzare anche le cose semplici e banali come inviare i colleghi a turno a fare una semplice vestizione.

Appare chiaro che manchi un'organizzazione competente, attenta, omogenea e di insieme, degna di un aeroporto di questa portata che non può essere governato con capricci, piaceri e rimescolamenti.

Qualcuno si renda conto del proprio ruolo e assuma le responsabilità che ne derivano!

Torneremo a breve su questa materia... Buone vacanze e buone code